

INFORMATIVA A TUTTI I LAVORATORI

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 30 marzo 2001, n. 125: "nelle attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei terzi individuate con decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con il Ministro della Sanità, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, e' fatto divieto di assunzione e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche".

Con il Provvedimento del 16 marzo 2008 della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, sono state identificate le attività lavorative di cui sopra nelle quali sono compresi: vigilatrici d'infanzia e puericultrici; operatori socio-sanitari; personale addetto alle attività di insegnamento di ogni ordine e grado, ecc.

Per tutte queste categorie di lavoratori (o soggetti ad essi equiparati ai sensi del D.L.gs. 81/2008) vige il **divieto di somministrazione e assunzione di bevande alcoliche** nei luoghi di lavoro.

Si informano tutti i lavoratori che la normativa citata prevede la possibilità da parte del medico competente o dei medici S.Pre.S.A.L. delle ASL di disporre controlli alcolimetrici nei luoghi di lavoro. I controlli rivestono carattere di obbligatorietà e possono essere eseguiti presso il Servizio di Medicina del Lavoro della ASL, dal Medico Competente durante le visite mediche e in ambito lavorativo in modo casuale, in accordo alle norme che tutelano la privacy e nel rispetto della salvaguardia dell'anonimato.

Per l'esecuzione dei controlli alcolimetrici è richiesto da parte dei lavoratori il consenso informato. Qualora i lavoratori rifiutino di acconsentire a sottoporsi a tali accertamenti il Medico Competente provvederà a darne comunicazione al Dirigente.

Nel caso in cui il datore di lavoro e/o il Medico Competente ravvisi situazioni compatibili con il sospetto di ebbrezza o abuso alcolico acuto da parte di lavoratori addetti alle mansioni sopra elencate in servizio, potrà effettuare controlli alcolimetrici urgenti e/o richiedere visita medica per escludere anche eventuale abuso alcolico cronico.

Si resta in attesa di formulazione di linee di indirizzo Regionali per il perfezionamento della sorveglianza dei lavoratori per questo rischio. Per ulteriori informazioni in merito al tema "Alcol e lavoro" i lavoratori possono rivolgersi al SPP e/o al Medico Competente.

Il Dirigente Scolastico



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"PIER LUIGI NERVI"**

Via San Bernardino da Siena n. 10
- 28100 N O V A R A

tel. 0321625790 - fax 0321629734

- e-mail dirigente_scolastico@itgnervi.com
segreteria@itgnervi.com

- A cura del Servizio Prevenzione e Protezione interno -

2013-2014



VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI IN MATERIA DI ALCOL E PROBLEMI CORRELATI

(AI SENSI DELLA LEGGE 125/2001
E
DEL D.LGS 81/2008)

INFORMATIVA AI LAVORATORI SUI RISCHI COLLEGATI ALL'USO E ABUSO DI ALCOL DEL PERSONALE, NONCHE' SUGLI ACCERTAMENTI SANITARI OBBLIGATORI PER LA VERIFICA DI ASSENZA DI ALCOL DIPENDENZA E CONSUMO DI ALCOL DURANTE IL LAVORO





1 bicchiere = 1 unità = 12 grammi di alcol

La velocità con cui il fegato rimuove l'alcol dal sangue varia in base al sesso, al peso corporeo, all'età ed è circa 1/2 bicchiere di bevanda alcolica all'ora quindi 1 bicchiere richiede circa 2 ore per essere smaltito

PANDRAMICA SUI PRINCIPALI EFFETTI DELL'ALCOL E SULLE SUE CONSEGUENZE

Il consumo di bevande alcoliche può influenzare in modo negativo la salute e può alterare le capacità lavorative delle persone fino a rappresentare un pericolo per terzi: infatti l'alcol può esporre a rischi di incidenti o infortuni anche in conseguenza di un singolo occasionale episodio di consumo.

L'alcol interferisce con il metabolismo dei farmaci e delle sostanze chimiche a livello del fegato e può mutare pericolosamente la concentrazione dei farmaci stessi. L'alcol contenuto nelle bevande alcoliche viene assorbito entro 20 minuti dall'assunzione nel tratto dell'intestino più vicino allo stomaco. L'ingestione contemporanea di cibo ne rallenta l'assorbimento. L'alcol si diffonde nell'organismo e arriva facilmente al cervello influenzandone fortemente i meccanismi di funzionamento, nelle donne in gravidanza raggiunge anche facilmente il feto e può influenzare la salute dei futuri figli. Nel fegato l'alcol viene trasformato in altri prodotti, per poter essere eliminato, con una velocità proporzionale al peso del soggetto e al peso del fegato, ma a carico di questo organo provoca danni molto gravi fino a provocare la cirrosi epatica.

Gli **effetti acuti** dell'alcol comportano modific dello stato psichico (affettive, cognitive, comportamentali) del soggetto, sedazione, possibile disinibizione, diminuzione della capacità di concentrazione, perdita dell'autocontrollo e dell'equilibrio psicomotorio, compromissione delle capacità di giudizio, modifica delle capacità sensoriali, (rallentamento dei tempi di reazione, attenuazione delle percezioni sonore), disturbi motori (con equilibrio precario



difficoltà a prendere in mano gli oggetti), incontinenza, minore capacità di percezione del pericolo, disturbi del Sistema Nervoso Centrale che possono arrivare fino al coma. L'alcol come le altre droghe provoca dipendenza ed assuefazione nell'organismo di chi ne abusa, rendendo necessaria l'assunzione di sempre maggiori quantità al fine di evitare la crisi da astinenza.



Gli **effetti cronici** dell'alcol consistono in sintomi di astinenza, aumento dell'uricemia e del livello dei trigliceridi nel sangue, alterazione dell'equilibrio acido-base, depressione del sistema immunitario (maggiore suscettibilità alle infezioni), riduzione del campo visivo, gravidanze a rischio, malformazioni fetali, cirrosi epatica, gravi danni a carico dei nervi e del cervello. Nell'alcolista cronico l'alcol provoca la sindrome da astinenza che si manifesta con un insieme di sintomi che compaiono dopo 6-12 ore dall'ultima assunzione possono perdurare parecchi giorni con comparsa di: ansia, agitazione, insonnia, allucinazioni dopo 24 ore, convulsioni, si può arrivare fino al delirium tremens, drastico calo della pressione sanguigna, accelerazione del battito cardiaco, incoordinazione motoria.

L'alcol interferisce con molti farmaci quali psicofarmaci, antiepilettici, antibiotici iniettabili, antistaminici, anche se assunti in piccole quantità, per cui è sconsigliabile assumerlo in corso di cure mediche. L'alcol potenzia l'effetto alle droghe (hashish, anfetamine, cocaina, ecstasy, eroina ecc), determina gravi alterazioni psichiche con conseguenze imprevedibili e molto pericolose.

E' nota l'associazione negativa tra assunzione di bevande alcoliche e attività lavorativa. **L'alcol espone il lavoratore a maggior rischio di infortuni anche in seguito ad assunzione occasionale.** L'Organizzazione Mondiale della Sanità ritiene che il 10 - 30 % degli infortuni sul lavoro siano causati dall'alcol.

MASCHIO 1 bicchiere
FEMMINA 1 bicchiere

Iniziale tendenza a guidare in modo più rischioso, i riflessi sono leggermente disturbati, aumenta la tendenza ad agire in modo imprudente in virtù di una diminuzione della percezione del rischio.

MASCHIO 2 bicchieri
FEMMINA 1 bicchiere e 1/2

Rallentamento delle capacità di vigilanza ed elaborazione mentale; le percezioni i movimenti e le manovre lavorative vengono eseguite bruscamente con difficoltà di coordinamento

MASCHIO 3 bicchieri
FEMMINA 2 bicchieri

Il campo visivo si riduce prevalentemente a causa della visione laterale (più difficile perciò controllare le manovre di lavoro soprattutto se si utilizzano automezzi o veicoli); contemporaneamente si verifica la riduzione del 30-40% della capacità di percezione degli stimoli sonori, luminosi e della conseguente capacità di reazione.

La probabilità di subire un incidente è 2 volte maggiore rispetto ad una persona che non ha bevuto.

MASCHIO 4 bicchieri
FEMMINA 3 bicchieri

I tempi di reazione sono fortemente compromessi; l'esecuzione di normali movimenti e manovre lavorative è priva di coordinamento, si possono commettere gravi errori nelle prestazioni lavorative. La probabilità di subire un incidente è 5 volte maggiore rispetto ad una persona che non ha bevuto.

MASCHIO 5 bicchieri
FEMMINA 3 bicchieri e 1/2

Sono compromessi: l'adattamento all'oscurità, la capacità di valutazione delle distanze, degli ingombri della traiettoria dei veicoli e delle percezioni visive simultanee (per esempio di due veicoli se ne percepisce uno solo).

MASCHIO 5 bicchiere e 1/2
FEMMINA 4 bicchieri

L'ebbrezza è chiara e manifesta; è caratterizzata da euforia e disturbi motori che rendono precario l'equilibrio. E' manifesta e visibile l'alterazione della capacità di attenzione, con tempi di reazione assolutamente inadeguati. Le percezioni sonore vengono avvertite con ritardo accentuato e comunque in maniera insufficiente a determinare un riflesso utile alla salvaguardia della propria e altrui incolumità. **Non si è in grado di svolgere nessuna manovra lavorativa.**

OBBLIGHI del LAVORATORE

Il divieto di assunzione di bevande alcoliche e superalcoliche è inteso come **divieto di assunzione durante e immediatamente prima** dell'orario di lavoro.

Il lavoratore che svolge una mansione compresa nell'elenco di cui all'All. I) dovrà dunque sottoporsi sia agli accertamenti sanitari previsti dall'art. 41 del DLgs 81/08 finalizzati a verificare l'assenza di alcool dipendenza, sia a controlli alcolimetrici per verificare l'assenza di consumo di alcool, se pur sporadico. L'obbligo di sottoporsi al controllo sanitario è sancito dall'art. 20 del DLgs 81/08.

In caso di **RIFIUTO del lavoratore A SOTTOPORSI AGLI ACCERTAMENTI DEL MEDICO COMPETENTE** egli potrà dichiarare la **NON IDONEITA' ALLA MANSIONE** con conseguente immediato allontanamento dal lavoro a scopo preventivo

I controlli alcolimetrici finalizzati a verificare il rispetto del divieto di assunzione non rappresentano accertamenti rientranti tra quelli previsti per la sorveglianza sanitaria.

